

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Art. 4, LR n. 26/1996 - Conferimento dell'incarico di direzione del Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro nell'ambito dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dall'Agenzia Regionale Sanitaria, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un onere a carico del bilancio regionale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di conferire l'incarico di direzione del Settore dell'Agenzia Regionale Sanitaria "Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro", istituito con deliberazione n. 113 del 14 febbraio 2022, al dr. Antonello Lupi;
2. di stabilire che l'incarico decorre dal 1° gennaio 2026 o in data successiva, corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, a seguito del provvedimento di assenso al comando dell'ente di appartenenza del dirigente e/o della necessità di rimozione delle incompatibilità dichiarate in seno all'istanza di interpello;
3. di stabilire che l'incarico ha la durata di tre anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del triennio e tenendo conto che nel caso in cui la Regione provveda al riordino delle funzioni ed alla complessiva riorganizzazione dell'ARS, l'incarico si potrà intendere cessato alla data di entrata in vigore della nuova organizzazione, a cui conseguirà un nuovo interpello;
4. di stabilire inoltre che per gli incarichi conferiti a dirigenti interni o a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni in comando o con provvedimento analogo al comando, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, va sottoscritto un contratto accessivo al provvedimento di conferimento per la definizione del solo trattamento economico, secondo il modello di cui all'allegato A;
5. di confermare, ai fini del conferimento dell'incarico, la retribuzione di posizione associata alle strutture dirigenziali come da Allegato B alla DGR n. 113/2022, parzialmente modificata dalla DGR n. 484/2025, aggiornata ai sensi del CCDI ARS 2023-2026 – Area Dirigenza nonché dell'art. 37 comma 4 del CCNL del 16 luglio 2024;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

6. di subordinare il conferimento dell'incarico alla dichiarazione di insussistenza delle specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013, nonché di insussistenza delle cause previste all'articolo 13, comma 3, del codice di comportamento di cui alla deliberazione n. 64/2014;
7. di stabilire inoltre che la spesa annua presunta derivante dalla presente deliberazione è pari a Euro 177.356,83, comprensiva degli oneri riflessi. Tale spesa è a carico del bilancio dell'Agenzia regionale sanitaria.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 4 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale) qualifica l'Agenzia regionale sanitaria (ARS) come strumento operativo per la gestione delle funzioni delle strutture della Giunta regionale competenti in materia di sanità e di politiche sociali e per il raccordo con gli enti del servizio sanitario regionale, con particolare riferimento alle materie dell'assistenza sanitaria territoriale, dell'assistenza ospedaliera, dell'assistenza farmaceutica, della prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, dell'integrazione socio sanitaria e della sanità veterinaria. All'interno dell'ARS opera, ai sensi della normativa europea e statale vigente, la Centrale unica di risposta per la gestione del numero di emergenza unico europeo 112, la quale si avvale del supporto tecnico-logistico degli enti del Servizio sanitario regionale. Prevede, poi, che la stessa Agenzia esercita, nell'ambito della programmazione regionale, le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità.

Dispone, inoltre, che l'organizzazione dell'ARS si articola in direzioni e settori istituiti dalla Giunta regionale e che i relativi incarichi sono conferiti dalla stessa Giunta regionale a dirigenti di ruolo della Regione o del Servizio sanitario regionale; i dirigenti incaricati sono posti in posizione di comando. Stabilisce inoltre che il trattamento economico ad essi spettante è definito dalla Giunta regionale nel rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro del relativo comparto. Il comma 12 dello stesso art. 4 prevede che, in casi eccezionali e straordinari, e comunque quando siano necessarie, per la realizzazione di specifici progetti, conoscenze ed esperienze non riscontrabili nell'ambito della dirigenza della medesima ARS e della Regione, la stessa ARS può conferire con contratto a termine di diritto privato, nel limite massimo di due unità, incarichi a soggetti indicati dal comma 6 dell'articolo 19 del d.lgs. 165/2001 in possesso dei requisiti e secondo i criteri previsti nella medesima disposizione.

Con deliberazione n. 113 del 14/02/2022 la Giunta regionale ha istituito i settori nell'ambito dell'Agenzia regionale sanitaria, e ne ha definito la declaratoria delle competenze.

Con delibera n. 277 del 14/03/2022 e, successivamente, n. 891 del 16/06/2025, la Giunta regionale ha conferito gli incarichi di direzione dei settori nell'ambito dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS). In particolare, per il Settore "Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro", l'incarico è stato conferito al Dr. Fabio Filippetti, Dirigente Medico dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata, per una durata di tre anni con decorrenza 1° luglio 2025, a seguito di provvedimento di comando.

Con Determina del Direttore generale dell'AST di Macerata n. 276 del 10 giugno 2025, è stato disposto il collocamento a riposo d'ufficio per raggiunti limiti di età del Dr. Filippetti, con decorrenza dal 1° gennaio 2026 (ultimo giorno di servizio: 31/12/2025).

Con nota prot. ARS n. 19292 del 22 ottobre 2025, il Dr. Filippetti ha comunicato al Direttore dell'ARS di rinunciare all'incarico di Dirigente del Settore "Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro" a partire dal 1° gennaio 2026 per collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, come specificato nella citata Determina dell'AST di Macerata

Con Decreto del Direttore ARS n. 165 del 30 ottobre 2025, il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria ha attivato specifico avviso per il conferimento dell'incarico di dirigente in scadenza per il Settore "Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro" dell'Agenzia



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Regionale Sanitaria. Con Decreto del Direttore ARS n. 176 del 20 novembre 2025 è stato prorogato alle ore 14.00 del 27 novembre 2025 il termine ultimo per la presentazione delle istanze.

La procedura di interpello non si configura come un concorso e non genera una graduatoria in base a titoli ed esami essendo infatti finalizzata ad individuare, tra coloro che hanno presentato domanda, il candidato maggiormente idoneo in base a una valutazione tecnico professionale svolta alla luce dei criteri indicati nell'Avviso per il conferimento degli incarichi, mediante un giudizio comparativo espresso. Al riguardo, giova evidenziare come la Corte di Cassazione (da ultimo con ordinanza della sezione Lavoro n. 17320 del 2022) ha ribadito che, pur rappresentando l'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale una determinazione negoziale di natura privatistica, l'amministrazione, nel conferimento degli incarichi dirigenziali, è tenuta al rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 19 d.lgs. n. 165/2001. In tal modo, il datore di lavoro pubblico è tenuto a procedere applicando le clausole di correttezza e buona fede di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., oltre che i principi evocati dall'art. 97 della Costituzione. Ciò comporta che la pubblica amministrazione nel conferire l'incarico dirigenziale debba svolgere una valutazione comparativa tra i candidati che non si limiti a dar atto delle qualità del soggetto prescelto, dovendo, invece, indicare le ragioni che hanno ritenuto maggiormente meritevoli le qualità di un candidato invece che quelle degli altri.

L'esame delle manifestazioni di interesse pervenute, si è basata sugli elementi sinteticamente sotto riportati e che tengono conto di: a) natura e caratteristiche della posizione da ricoprire o dei programmi e progetti da realizzare; b) attitudini, formazione culturale e capacità professionali; c) curricula professionale; d) risultati conseguiti in precedenti incarichi. L'esame delle candidature pervenute si è concretizzato in una valutazione di tipo curriculare sulla base dei seguenti requisiti:

- ✓ Laurea Specialistica o Magistrale, Diploma di Laurea V.O. in materie attinenti al ruolo dirigenziale da ricoprire;
- ✓ Abilitazione, iscrizione ad albi professionali;
- ✓ Specializzazione, aggiornamento professionale a seguito della partecipazione a master, corsi post universitari, eventuali pubblicazioni attinenti alle materie dell'incarico;
- ✓ Esperienze professionali nella qualifica dirigenziale acquisite in strutture organizzative il cui ambito d'intervento sia riconducibile alle funzioni attribuite al settore oggetto della istanza;
- ✓ Esperienze professionali, maturate in ruoli non dirigenziali, attinenti alle funzioni attribuite al settore oggetto della istanza;
- ✓ Risultati conseguiti in incarichi precedenti.

Si è proceduto, quindi, alla valutazione delle istanze pervenute. Il Direttore ha inoltre effettuato con ogni candidato un colloquio motivazionale/conoscitivo, come peraltro previsto nell'avviso.

Per una maggiore trasparenza e intellegibilità del proprio operato e del percorso logico seguito nella valutazione delle istanze presentate, analizzati compiutamente tutti i curricula, il Direttore dell'ARS ha predisposto una relazione di valutazione, completa di un prospetto di sintesi finalizzato ad una panoramica comparativa tra i candidati. In tale prospetto si evidenziano gli elementi di valutazione utili alla scelta del soggetto maggiormente idoneo, con riferimento alle esperienze professionali maturate nella qualifica dirigenziale attinenti alle funzioni attribuite al



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Settore oggetto dell'istanza.

Al termine della disamina, le cui risultanze sono agli atti con nota verbale ID 39330879 del 15/12/2025, è stato individuato quale soggetto maggiormente idoneo per caratteristiche curriculari e specifiche competenze per la direzione del Settore "Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro", il dr. Antonello Lupi. Il dr. Lupi è un Dirigente Medico di ruolo presso l'Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno, Responsabile della UOS Medicina del Lavoro e attualmente in assegnazione temporanea presso il Settore Prevenzione e Promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro dell'Agenzia Regionale Sanitaria. Ha un percorso formativo, dirigenziale ed esperienziale in linea con le materie afferenti al Settore. Dimostra di possedere le conoscenze e le capacità professionali idonee a ricoprire la posizione in relazione al percorso formativo e professionale svolto. Inoltre in particolare, collabora dal 2020 ad oggi, in assegnazione temporanea, con il Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro svolgendo numerose attività di supporto al Dirigente nelle principali attività di competenza.

Il conferimento dell'incarico di dirigente avviene nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246". Si è inoltre tenuto conto che per il conferimento e comunque per il passaggio ad incarichi diversi non trova applicazione l'art. 2103 del codice civile.

L'incarico decorre dal 1° gennaio 2026 o in data successiva, corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, a seguito del provvedimento di assenso al comando dell'ente di appartenenza del dirigente o della necessaria rimozione delle incompatibilità dichiarate in seno all'istanza di interpello; la durata dell'incarico è di tre anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del triennio. Nel caso in cui la Regione provveda al riordino delle funzioni ed alla complessiva riorganizzazione dell'ARS, l'incarico si potrà intendere cessato alla data di entrata in vigore della nuova organizzazione, a cui consegnerà un nuovo interpello.

Per l'incarico conferito a dirigenti interni o a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni in comando o con provvedimento analogo al comando, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, va sottoscritto un contratto accessivo al provvedimento di conferimento per la definizione del solo trattamento economico, secondo il modello di cui all'allegato A.

Il conferimento dell'incarico è subordinato, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) alla preliminare verifica dell'assenza di specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali.

Inoltre, con deliberazione n. 64 del 27 gennaio 2014, la Giunta ha adottato il codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti della Giunta regionale e dell'Agenzia Regionale Sanitaria e l'articolo 13, comma 3, prevede che il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunichi le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge; dichiarare se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti l'ufficio; fornisca le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi.

Il valore economico della retribuzione di posizione per il conferimento dell'incarico di specie, è fissato in euro 45.189,50, secondo quanto definito nell'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 113 del 14 settembre 2022, aggiornato ai sensi del CCDI ARS 2023-2026 – Area Dirigenza nonché dell'art. 37 comma 4 del CCNL del 16 luglio 2024.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 11, della citata L.R. n. 26/96, ai dirigenti in comando compete, altresì, il trattamento economico fondamentale in godimento presso l'Azienda di provenienza, che ingloba il valore delle equivalenti voci retributive percepite presso l'Ente di appartenenza (retribuzione di posizione variabile aziendale e retribuzione di posizione fissa).

La spesa annua presunta derivante dalla presente deliberazione è pari a Euro 177.356,83, comprensiva degli oneri riflessi. Tale spesa è a carico del bilancio dell'Agenzia Regionale Sanitaria.

Della proposta di conferimento dell'incarico viene data informativa al Comitato di Coordinamento. Viene inoltre fornita informativa alla RSU dell'ARS e della Giunta regionale, nonché alle organizzazioni sindacali dell'area del comparto e della dirigenza.

Per le ragioni esposte si propone l'adozione di conforme deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento

Paolo Aletti

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione, in quanto a carico del bilancio dell'Agenzia Regionale Sanitaria.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il direttore

Flavia Carle

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

